

## L'iniziativa Un messaggio al Suem. L'associazione: «Abbattuta una barriera importante»

# Sordomuti, un sms per avere l'ambulanza

VICENZA - Un sistema sicuro e veloce per estendere anche alle persone sorde il diritto di comunicare un'emergenza sanitaria: è attivo da oggi ed è stato presentato ieri dal Suem 118 provinciale, all'ospedale San Bortolo.

Il sistema si basa su uno strumento di comunicazione di massa e semplice da usare, l'sms: basta inviare un messaggio dal cellulare (al numero 48616 per gli utenti Tim, e al numero 33999-48616 per gli utenti degli altri gestori) e la centrale operativa delle emergenze può immediatamente intervenire, ricostruendo identità, domicilio e informazioni di carattere sanitario della persona che ha chiesto aiuto.

L'iniziativa è scaturita da un'idea di Emilia Laugelli, assessore al Sociale e alla Famiglia del Co-



### Emergenze

Il messaggio va mandato al 48616 (solo per Tim) 33999-48616

mune di Schio, ed è stata realizzata con l'impegno del direttore del Suem 118, Federico Politi. Indispensabile per il funzionamento del servizio la cooperazione della sezione vicentina dell'Ente nazionale sordomuti. La piattaforma tecnologica utilizzata è stata sviluppata da Telecom Italia e dalla ditta di software Beta 80.

«Circa seicento persone nella provincia di Vicenza sono sorde, e da oggi potranno avere assistenza pari agli altri - afferma il direttore generale dell'Usl 6, Antonio Alessandri -. Si tratta di circa 20mila euro di investimenti, ma sono soldi spesi bene, per dare un servizio realmente utile».

Grazie al software utilizzato non vi saranno ritardi e «code» nell'arrivo degli sms: «Il messaggio arriva

al computer della centrale operativa con un server prioritario fornito da Telecom, e partirà in automatico una risposta che tranquillizzerà la persona che chiede assistenza», spiega Federico Politi. Unica nota stonata: solo per gli utenti Tim il messaggio sarà gratuito, per gli altri gestori sarà a pagamento.

«E' una discriminazione, speriamo che anche gli altri gestori lo rendano un servizio gratuito - spiega il presidente dell'Ente sordomuti di Vicenza, Alberto Noro -. Comunque, sono molto contento: oggi abbattiamo una barriera, i sordi diventano protagonisti e non più emarginati dalla comunicazione. Grazie a questo investimento anche i sordi potranno avere una maggiore autonomia».

G.T.

